



**LUIGI  
MANCONI**  
SOCIOLOGO  
www.abuondiritto.it

## L'editoriale

# Scarti sociali

In carcere ci si toglie la vita 15-17 volte più di quanto si faccia fuori dal carcere. Nel corso del 2009 i suicidi sono stati 61: se tale ritmo dovesse continuare, avremmo a fine anno il più alto numero di suicidi dal 1990. Ci si ammazza, in carcere, con tutte le modalità che fantasia e disperazione suggeriscono: fornello a gas, chiodi e pezzi di vetro, autosoffocamento, impiccagione. A quest'ultimo metodo ha fatto ricorso Diana Blefari.

La domanda, quasi elementare, è: perché mai si trovava in carcere e non in una struttura psichiatrica protetta? Si intende: una struttura da cui non poter evadere e in cui scontare il suo ergastolo, ma curata per i gravi problemi psichici che, da molto tempo, aveva manifestato. E che decine di perizie avevano documentato. Al punto che, quando mi trovai ad avere - tra il 2006 e il 2008 - la responsabilità politica del sistema penitenziario, sollecitai la sua assegnazione a un regime che ne garantisse la «sorveglianza a vista 24 ore su 24».

Dunque, altro che suicidio annunciato. È stato un atto dichiarato, proclamato, per così dire atteso. Come in tanti altri casi, dove i reiterati tentativi di autolesionismo non ottengono una vigilanza sufficiente a sventare l'ultimo, quello definitivo. E così, nel corso di pochi giorni, dalle carceri italiane sono giunte tre terribili notizie: oltre a

quella su Diana Blefari, quella su Stefano Cucchi e quella sul carcere di Teramo, dove il comandante dà istruzioni a un sottoposto su come «picchiare» i detenuti in assenza di testimoni.

**In tutti questi casi**, c'è un tabù che fatica a emergere: ed è l'idea che ciò possa accadere perché le vittime, alla resa dei conti, sono degli scarti sociali. È ovvio: la coscienza democratica, di destra e di sinistra, mai lo ammetterà, ma - a ben vedere - a questo tende l'orientamento di senso comune che, dopo il primo momento di emozione, sembra dominare. Cucchi: tossicomane, epilettico, piccolo spacciatore, forse sieropositivo; Blefari: quella che partecipa attivamente all'omicidio di Marco Biagi.

Il primo socialmente inerme ed esposto alla marginalità, la seconda condannata per un crimine efferato. Siamo proprio sicuri - è questo il dubbio che si insinua nella mentalità collettiva - che meritino tutte le garanzie e tutti i diritti che spettano a quegli irreprensibili che noi siamo?

La risposta è scontata, ma non per questo meno faticosa da elaborare e, soprattutto, da sostenere fino in fondo. Ogni vita in sé merita il massimo di tutela e quella tutela ha da essere ancora più salda quando la possibile vittima, a prescindere dal suo passato e dal curriculum penale, è affidata alla custodia dello Stato. Da quel momento, quella vita dev'essere sacra per chi (lo Stato e i suoi apparati) la riceve nelle proprie mani. Non solo. Il sistema delle garanzie è indivisibile: ridurre un diritto della Blefari significa accettare un processo che porta, fatalmente, alla riduzione di un diritto equivalente per il più incensurato dei cittadini. Dunque, come hanno affermato uomini saggi: la qualità di una democrazia la si verifica all'interno delle sue galere.

## Oggi nel giornale

PAG. 14-15 ■ ITALIA

### Influenza A, da Napoli a Roma assalto agli ospedali



PAG. 20-21 ■ MONDO

### Karzai solo al ballottaggio Sul voto il peso dei brogli



PAG. 41-45 ■ CALCIO

### L'Inter è già in fuga (+7) Scoppia il caso Cassano



PAG. 17 ■ ITALIA

### L'ultima messa di don Santoro

PAG. 22-23 ■ MONDO

### L'Etiopia e la diga della discordia

PAG. 29 ■ ECONOMIA

### Scudo fiscale, la Svizzera rompe con l'Italia

PAG. 34-35 ■ CULTURE

### Le tate star che fanno male ai genitori

PAG. 46 ■ SPORT

### F1, Vettel mette il sigillo al 2009



**Molino  
Della Doccia®**



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP  
direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di: Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b Tel. 0571 56247  
Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135 Tel. 0573 803210 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana